

**Sig. Francesco  
Curioni**  
Chairman,  
R.I.B. Reinsurance  
International  
Brokers S.p.A.



## Chiusura dei Lavori

**C**on la relazione di Thierry Masquelier, che ci ha così ben rappresentato l'esperienza francese degli ultimi quindici anni nel sistema CAT NAT, da lui presieduto, e con il successivo appassionato dibattito si chiude la seconda giornata del nostro convegno e con essa terminano i lavori "ufficiali". Sono tuttavia convinto che anche nel pomeriggio molti di voi proseguiranno nelle discussioni e commenti alle relazioni che abbiamo ascoltato con tanto interesse.

Questo perché il tema prescelto e soprattutto le competenze dei relatori hanno davvero focalizzato l'attenzione di tutti i partecipanti sui passaggi difficili, ma sormontabili, che il varo di una legge sulle calamità naturali porrebbe di fronte al sistema assicurativo e riassicurativo.

Esco da questa giornata di dibattito con due convinzioni che prima non erano forse così radicate nei miei pensieri. La prima, e lo dico da cittadino italiano prima ancora che da addetto ai lavori, è che questo importante provvedimento deve essere varato per evidenti ragioni di equità sociale e di adeguamento legislativo ai regimi internazionali più seri e moderni. La seconda è che il mercato assicurativo italiano è sicuramente in grado di svolgere la sua parte con competenza e professionalità.

Mi sembra infatti che dalle relazioni dei membri della Commissione Tecnica dell'ANIA traspaia con inconfutabile chiarezza la messa a punto di programmi tecnici ed organizzativi in grado di fronteggiare il sorgere di situazioni emergenziali di rilevante entità.

Quelle parti dell'attuale progetto di legge che dividono attualmente il mondo politico da quello assicurativo non paiono davvero inconciliabili, così come le posizioni degli onorevoli

Ciani e Paroli, benché differenziate, non sono certo antitetiche. D'altro canto è parso a tutti noi che le problematiche connesse alle calamità naturali e le relative soluzioni non sono certamente né di destra né di sinistra ma di esclusivo interesse dei cittadini.

Sappiamo che l'attuale legislatura è ormai agli sgoccioli ed il tempo per varare una legge si fa sempre più ristretto, ma saremmo davvero molto felici se l'interesse del paese potesse fare superare gli ostacoli che attualmente si frappongono alla realizzazione del disegno di legge.

Per quanto riguarda la RIB, nel rinnovare il mio ringraziamento alla Commissione ANIA che ci ha dimostrato fiducia nel darci l'incarico di sondare la disponibilità e le capacità del mercato riassicurativo internazionale, ribadisco quanto già espresso dal nostro amministratore delegato Carlo Faina. Ovvero che siamo pronti a far la nostra parte con impegno e dedizione, secondo il nostro costume ed il nostro modo di concepire il lavoro e le responsabilità.

Ringrazio tutti voi per la partecipazione e l'attenzione che avete riservato ai nostri lavori ma a differenza degli anni passati non vi anticiperò il tema del convegno del 2001. Non vorremmo infatti, passateci la battuta, che nei mesi immediatamente precedenti al prossimo incontro a Cap Ferrat si tenessero altri convegni sul medesimo tema.

Grazie ancora e arrivederci a voi tutti.